

VOLPEDOSALVI

Caro Felice,

ti ringrazio per avermi invitato all'incontro di Volpedo, e mi dispiace che precedenti impegni mi abbiano impedito di essere presente.

I socialisti sono oggi dispersi in Italia in molteplici formazioni politiche, è questo un dato negativo contro il quale noi di Socialismo 2000 abbiamo, come ben ricorderai, cercato per molti anni di evitare.

Le cose sono andate diversamente, ma ciò non solo non diminuisce, ma anzi aumenta, l'importanza di confronti come quello organizzato dal Gruppo di Volpedo.

Mi pare sempre più evidente, infatti, che la crisi del capitalismo neo-liberista imponga la ricerca di strade nuove per il governo dei Paesi europei, cioè della parte del pianeta nella quale con maggior determinazione e successo le forze politiche variamente ispirate al movimento socialista hanno operato per costruire una società e una democrazia fondate non sul dominio assoluto della logica del mercato e del profitto, ma sul temperamento tra libera iniziativa economica privata, utilità sociale, e diritti del lavoro, come è scritto in quell'articolo 41 della Costituzione che oggi la destra vorrebbe cambiare.

La grande crisi che stiamo attraversando, dopo una fase iniziale nella quale la necessità di porre regole e limiti al mercato era stata posta al centro dell'attenzione, è invece divenuta occasione e pretesto, particolarmente in alcuni Paesi come il nostro, per aggredire quel che rimane del modello sociale europeo.

La costruzione di una alternativa, di un'altra via da seguire, non è facile ma credo che debba essere rinvenuta alla luce dei principi intorno ai quali alla fine dell'Ottocento è nato il movimento politico socialista, e traendo lezione dalla grande esperienza storica del Socialismo europeo.

Naturalmente il mondo è cambiato, e sarebbe impensabile riproporre le stesse risposte del passato. Ma le domande di giustizia sociale, di emancipazione del lavoro, di governo democratico dell'economia, di collaborazione internazionale, restano attuali e inevase.

Per cercare le risposte giuste, che nessuno ha già pronte, serve il confronto e la discussione.

Per queste ragioni auguro il miglior successo ai lavori del vostro convegno.

Con viva cordialità

Cesare Salvi

Roma 9 settembre 2010

Volpedo salvi